

Proposta di deliberazione di iniziativa delle consigliere e dei consiglieri in calce

Oggetto: Istituzione della Commissione Speciale per la riforma del Decentramento Amministrativo e per l'introduzione di strumenti di Partecipazione attiva della cittadinanza

Il Consiglio Comunale di Trieste

Visto il Documento degli Indirizzi generali di Governo, presentato dal Sindaco ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Preso atto che il Documento sopra citato reca l'impegno dell'Amministrazione a sviluppare "percorsi deliberativi in cui gli stessi cittadini, organizzandosi, diventano soggetti attivi della gestione della cosa pubblica, al fine di dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale, sancito nell'art. 118 della Costituzione";

Preso atto inoltre che nel Documento sopra citato è evidenziato come "l'Amministrazione condivisa dei beni comuni (...) è orientata alla formazione di capitale sociale, alla fiducia collettiva e alla rigenerazione dei processi democratici di partecipazione e risoluzione dei problemi di interesse generale. L'Amministrazione condivisa dei beni comuni si concretizza attraverso un "modello organizzativo" coerente con il principio di sussidiarietà orizzontale, in grado di valorizzare le prerogative ed attraverso un "Regolamento Comunale";

Preso atto infine che nel Documento sopra citato si dichiara che "a fronte della propedeutica fase di elaborazione, che purtroppo a causa dell'emergenza Covid non ha potuto trovare la successiva attuazione, si reputano esistenti le condizioni per avvicinare i cittadini alle attività pubblico-istituzionali anche attraverso i bilanci partecipativi";

Considerato che gli obiettivi sopra citati sono strettamente connessi all'articolazione degli organi di Decentramento Amministrativo del Comune di Trieste, i quali sono disciplinati da un apposito Regolamento;

Considerate inoltre le numerose segnalazioni provenienti dai Consigli Circostrizionali e dalla cittadinanza in merito all'opportunità di rendere più efficace, efficiente e trasparente la relazione tra Amministrazione Comunale, organi di Decentramento Amministrativo e cittadinanza;

Ravvisata dunque la necessità di formulare proposte di modifica allo Statuto Comunale, al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, al Regolamento per il funzionamento delle Circostrizionali di decentramento, e al Regolamento per i referendum, che siano funzionali alla messa in pratica dei principi sopra citati, inclusa la futura elaborazione di un Regolamento Comunale per

l'Amministrazione condivisa dei beni comuni che sia coerente con lo Statuto e gli altri dispositivi regolamentari;

Ravvisata l'opportunità di coinvolgere direttamente il Consiglio Comunale nell'elaborazione di tali proposte;

Ravvisata inoltre l'opportunità di fare in modo che il dibattito consiliare sia permeato dagli stimoli provenienti dai Consigli Circostrizionali e dalle loro e dai loro Presidenti, dal territorio, dalla cittadinanza, dalle realtà organizzate e dalle istituzioni operanti nel territorio;

Visto l'art. 40 dello Statuto del Comune di Trieste, che attribuisce al Consiglio Comunale la facoltà di istituire delle Commissioni Speciali per l'esame di problemi particolari, con le modalità indicate dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste;

Visto l'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste, che prevede che il Consiglio Comunale possa deliberare di istituire Commissioni Speciali per l'esame di problemi particolari, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Consiglieri Comunali assegnati;

Visto che il sopra citato articolo prevede, per il funzionamento delle Commissioni Speciali, l'applicazione delle norme regolamentari relative alla Conferenza dei Capigruppo, fatte salve eventuali integrazioni ad opera della Commissione Speciale stessa qualora se ne ravvisi la necessità;

Ritenuto di dover definire il contenuto necessario previsto dall'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste, con particolare riguardo alla composizione e durata della Commissione;

Ritenuto di garantire il criterio di proporzionalità, prescritto per le Commissioni Consiliari dall'art. 38, comma 6 del Decreto Legislativo 267/00, dall'art. 38, comma 4 dello Statuto del Comune di Trieste, e dall'art. 11, comma 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Trieste, assegnando i Commissari in ragione di uno per gruppo consiliare, titolare di voto ponderale;

Preso atto che il Consiglio Comunale è articolato in n. 11 gruppi consiliari e che, pertanto, la Commissione Speciale in oggetto dovrà essere composta da n. 11 Consiglieri di cui uno svolgerà le funzioni di Presidente;

Preso atto che la Commissione Speciale verrà nominata con successivo atto del Presidente del Consiglio Comunale sulla base delle designazioni che perverranno da parte dei Capigruppo consiliari;

Ritenuto di fissare il termine per la conclusione dei lavori della Commissione Speciale entro 12 mesi dal suo effettivo insediamento, fatta salva la possibilità di proroga, prevista dall'art. 14, comma 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Precisato che, al termine del proprio mandato, il Presidente della Commissione Speciale riferirà sui lavori della stessa nel corso del primo Consigliere Comunale utile;

Precisato, altresì, che la riunione di insediamento della Commissione Speciale verrà convocata dal Presidente del Consiglio Comunale, e che in tale sede la Commissione Speciale provvederà, come primo punto all'ordine del giorno, ad eleggere il proprio Presidente, per analogia, con le modalità di cui all'art. 11, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Ritenuto di demandare a successivo atto gestionale l'allocazione della funzione di assistenza e verbalizzazione della Commissione Speciale in oggetto all'interno della macrostruttura dell'Ente con riferimento alle specifiche competenze per materia;

Delibera

- Di istituire una Commissione Speciale per la riforma del Decentramento Amministrativo e per l'introduzione di strumenti di Partecipazione attiva della cittadinanza;
- Di dare mandato alla Commissione di individuare le modifiche allo Statuto Comunale e al Regolamento per il funzionamento delle Circoscrizioni di decentramento funzionali all'attuazione dei principi di:
 - Sussidiarietà orizzontale
 - Deliberazione cittadina, anche attraverso i bilanci partecipativi
 - Efficacia, efficienza e trasparenza nei rapporti tra Amministrazione Comunale, organi di Decentramento Amministrativo, e cittadinanza
 - Cura dei beni comuni

Così come esposti nel Documento degli Indirizzi generali di Governo e riportati nelle premesse a questa Deliberazione;

- Di dare mandato alla Commissione di individuare gli eventuali interventi di armonizzazione che si potrebbero rendere necessari tra le proposte elaborate e gli altri dispositivi regolamentari dell'Ente, quali, a mero titolo esemplificativo, il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e il Regolamento per i referendum, anche in vista dell'elaborazione di un apposito Regolamento Comunale per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni, così come citato nel Documento degli Indirizzi generali di Governo e riportato nelle premesse a questa Deliberazione;
- Di dare infine mandato alla Commissione stessa di individuare, in parallelo alle proprie attività istituzionali, le modalità più opportune per favorire un percorso di ascolto dei Consigli Circoscrizionali e delle loro e dei loro Presidenti, della cittadinanza, anche nelle sue forme organizzate, nonché delle altre istituzioni attive nel territorio, sui temi oggetto dei lavori della Commissione.
- Di stabilire il numero di componenti della stessa in 11, uno per gruppo consiliare, titolari di voto ponderale, i quali, nella riunione di insediamento convocata dal Presidente del Consiglio Comunale, provvederanno ad eleggere un Presidente con le modalità di cui all'art. 11, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

- Di stabilire la durata dei lavori della stessa in mesi 12 a decorrere dalla seduta di insediamento, fatta salva la possibilità di proroga prevista dall'art. 14, comma 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, al termine dei quali il Presidente della Commissione riferirà in Consiglio Comunale sull'esito dei lavori;
- Di demandare a un successivo provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale la nomina dei componenti della Commissione Speciale, che verranno designati dai rispettivi capigruppo.

Le Consigliere e i Consiglieri